

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente - In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 -
Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti
Necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni. Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

IL BICENTENARIO della Brigata Acqui

Ieri, a Pisa, una festa, la cui
eco gentile si ripercote nel cuore
dei cittadini acquesi, solennizzava
una data memoranda: la fonda-
zione di quel valoroso corpo di
truppa che porta oggi il nome
della Brigata Acqui.

Sarà certo cosa grata per i no-
stri lettori ricordare oggi le no-
tizie storiche colle quali il 18° Reg-
gimento Fanteria, che ha stanza
a Pisa, correda i patriottici fe-
steggiamenti.

Dalle origini bisecolari del Reg-
gimento straniero *De Porte* al
soldo sabauda (27 Ottobre 1703 -
Duca di Savoia Vittorio Amedeo II)
che si chiamò successivamente dal
nome dei comandanti *Audibert* di
Monfort, de *Sury* e nel 1774 dopo
essersi incorporato il Reggimento
svizzero *Guibert* che ebbe succes-
sivamente a Colonnelli *Outiger* di
Fatio e Duca del *Ciabilese*, procede
la storia del 18° Fanteria.

Questo alla fine del XVIII se-
colo divenuto Reggimento nazio-
nale ebbe la denominazione di *A-*
lessandria; nel 1815 con gli ele-
menti del Reggimento provinciale
di *Acqui* assunse quello di *Brigata*
Alessandria e nel 1821 di *Brigata*
Acqui, sdoppiandosi in due distinti
Reggimenti.

Fu nel 1839 che al secondo di
questi venne dato il nome di 18°
di linea.

Il valore dimostrato nelle varie
fasi di sua esistenza da questo
corpo di truppa (combatté a **To-**
rino nel 1706, ad Avieux nel 1708,
a Thuille nel 1709, alle battaglie
di Parma e di Guastalla nel 1734,
a quella di Madonna dell'Olmo, ove

perdette 366 uomini, nel 1744,
all'assedio di Genova ed alla me-
morabile battaglia dell'Assietta nel
1747) da Carlo Botta e da Cesare
Balbo è celebrato nelle memorie
dei fasti più antichi.

Ricorda la storia che al colle
di *Raus*, contro i francesi (cam-
pagna delle Alpi del 1793) questi
durante un combattimento inter-
ruppero il fuoco di fronte allo
slancio dei Piemontesi per battere
le mani in segno di ammirazione
gridando « **Bravo Acqui** » e bat-
tezzarono quell'irresistibile mani-
polo « *le regiment des diables* ».

Dopo di aver combattuto contro
i francesi della rivoluzione, avve-
nuta l'occupazione francese del
Piemonte, il Reggimento si distinse
nella campagna dell'impero dal
1806 al 1812. Ritornato al Re di
Sardegna lo impiegò nelle azioni
dal 1815 al 1834.

Il 18° Fanteria prese parte alle
campagne per la indipendenza d'I-
talia, combattendo nel 1848 a Santa
Lucia, a Goito, a Bosiasco, a Mi-
lano: nel 1855 con un battaglione
alla Cernaia e nel 1859 a San
Martino; nel 1866 a Montanara;
nel 1887-88 con la prima com-
pagnia in Africa (*Spedizione San*
Marzano).

Ad Adua poi (1. Marzo 1896)
3 ufficiali e 92 uomini di truppa
del 18° Fanteria, incorporati nel-
l'11° battaglione d'Africa (*Brigata*
Ellena) combattendo da valorosi
trovarono morte onorata.

La storia militare consacra e
raccomanda alla posterità i fatti
d'arme indicati, specialmente la
battaglia di San Martino, nella
quale la bandiera del 18° Fanteria,
simbolo e sintesi di valore del
Reggimento, meritò la medaglia
d'argento, segno imperituro e sacro

dell'esemplare eroismo ed indice
eterno ai posteri di gloria futura.

La nostra città, che si sente
orgogliosa e fiera che il nome suo
abbia accompagnato sui campi della
gloria tanti prodigi di valore, si
associa festante alla commemora-
zione solenne, traendo, dal pas-
sato, nuovo auspicio di gloria per
l'avvenire della Brigata Acqui.

Il saluto della Brigata Acqui alla nostra Città

Il Generale Nava, comandante
la Brigata, faceva pervenire al
Sindaco della città d'Acqui il te-
legramma che segue:

« **Sindaco - Acqui.**

« Brigata Acqui, commemorando
fausta ricorrenza sua bicentennaria
formazione, con sensi di affetto,
con cuore commosso, volge suo pen-
siero all' alma città da cui ebbe
auspicato glorioso nome, ed ai degni
suoi rappresentanti, agli ottimi
cittadini tutti, invia caldo filiale
saluto.

Generale Nava. »

Il Sindaco rispondeva:

« **Generale Nava - Pisa.**

« Acqui ringrazia ed associa
di gran cuore commemorazione
Brigata Acqui per bicentennaria
fondazione, ed orgogliosa di essa,
ricordando inalterabile corrispon-
denza sensi patriottici colla Bri-
gata che portò sempre fieramente
sui campi di battaglia ed in ogni
cimento civile il nome assunto,
inneggia al suo comandante, agli
ufficiali e soldati, memore del con-
tinuato valore e dell'opera data
al riscatto nazionale.

« Ricambia lieta e commossa
il cordiale sincero saluto.

Sindaco Garbarino. »

Dall'egregio Avv. Accusani che
in unione all'Avv. Guglieri ha rap-
presentato a Pisa il nostro Muni-
cipio alle feste commemorative
della Brigata Acqui riceviamo sta-
mane il seguente telegramma:

« **Avv. Braggio - Acqui.**

« Feste bicentennarie splendis-
sime — Erudita commemorazione
— Consegna bandiera parlarono
Presidente Comitato Pisano, Co-
lonnello 18° Reggimento, Asses-
sore Accusani — Acclamazioni
Roma Acqui — Pranzo parlarono
applauditissimi Generale Nava,
Goiran Prosindaco Pisa e deputato
Maggiorino Ferraris.

Accusani. »

ALLA BANDIERA del 18° Reggimento della Brigata Acqui

O Bandiera, che in più d'un cimento
I tuoi prodi lanciasti a pugnar,
Alla festa del tuo reggimento
Ti vogliamo quest'oggi acclamar.

Bella come quel di che in battaglia
San Martino ti vide marciar
Spiega il drappo: la sacra medaglia
Noi vogliamo quest'oggi mirar.

Siam qui tutti a te intorno raccolti
Nell'incanto del bel tricolor:
Una fede c'illumina i volti,
Un sol canto ci scoppia nei cor.

Siam qui tutti: levate le mani
Nell'azzurro che serto ti fa,
Degna prole degli avi lontani,
Ti giuriamo oggi ancor fedeltà.

E se un giorno in battaglia col motto,
« Sempre avanti, Savoia, s'andrà,
O bandiera del nostro diciotto,
In quel giorno nessun mancherà.

CAPITANO VINCENZO PONZI.

Bando alle incertezze. Coll'uso costante
del Sapone-Amido-Banfi saranno ban-
diti tutti i timori riguardo l'igiene della
pelle.